



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18/05/2012

ADDI' 18/05/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUNTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASISSE IL SEGREARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CANGEMI

DELIBERAZIONE N. 214

Oggetto:

Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio e Cassa depositi e Prestiti spa per la verifica delle modalità di attivazione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) ai sensi legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 296.



214 18 MAG. 2012 h

OGGETTO: approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio e Cassa depositi e Prestiti spa per la verifica delle modalità di attivazione del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) ai sensi legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e Politiche dei Rifiuti,

di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economico-finanziaria e partecipazione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005), art. 1, comma 354 con la quale è stato istituito presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese ed gli investimenti in ricerca" (FRI);

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ed in particolare l'articolo 1 commi da 855 a 859, con la quale l'ambito di operatività del FRI è stato esteso agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998 , n. 112, per gli investimenti produttivi e per la ricerca;

VISTO, in particolare il comma 858 della citata legge 296/2006 che prevede la possibilità che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano stipulino apposite convenzioni per l'attivazione del Fondo Rotativo Imprese in conformità agli indirizzi emanati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico;

VISTO il decreto interministeriale del Ministri dell'economia e delle finanze e del Ministro dello sviluppo economico del 1 aprile 2011 con il quale è stato adottato l'atto di indirizzo per la definizione delle modalità di utilizzo delle regioni del suindicato fondo;



214 18 MAG. 2012 R

CONSIDERATO che, con il medesimo decreto è stato stabilito, tra l'altro, che la dotazione finanziaria del Fondo è pari a 1.750 milioni di euro ripartiti tra le Regioni sulla base di una tabella allegata e vincolante solo per i primi 8 mesi dalla data di emanazione degli Indirizzi stessi;

CONSIDERATO che la quota assegnata alla Regione Lazio ammonta al 4,332% pari a 75,81 milioni di euro;

CONSIDERATO che, secondo il punto 5 dell'atto di indirizzo citato, alla Cassa depositi e prestiti è riconosciuto il rimborso delle spese di gestione nella misura pari allo 0,40 % una tantum delle somme erogate;

CONSIDERATO che le Regioni potranno intervenire per consentire l'abbattimento del costo della provvista di Cassa Depositi e Prestiti a valere sul FRI, a vantaggio delle imprese beneficiarie coprendo il differenziale di tasso tra il costo della provvista CDP ed il tasso di interesse finale a carico dell'impresa sulla medesima quota;

CONSIDERATO che la mancata assegnazione delle risorse al Fondo unico regionale conseguente ai tagli operati ai trasferimenti statali alle regioni a statuto ordinario dalla manovra finanziaria 2011, di cui all'art. 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010 convertito con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010 ha reso necessario interrompere importanti azioni di sostegno alle PMI laziali;

CONSIDERATO che le Regioni possono riattivare interventi bloccati nel 2011 e potranno indicare, in sede di sottoscrizione della convenzione, le leggi regionali o statali che intendono selezionare;

RITENUTO opportuno attivare una collaborazione istituzionale con CDP per individuare possibili forme e modalità di attivazione del *Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca*, propedeutica alla definizione dell'apposita convenzione;

CONSIDERATO che le attività e le prestazioni oggetto dell'allegato schema di protocollo d'intesa rientrano nell'ambito degli obiettivi strategici della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la citata collaborazione si attua attraverso la sottoscrizione dell'allegato schema di protocollo di intesa (allegato A) che non riveste né produce vincoli tra le parti ma costituisce esclusivamente manifestazione di interesse a verificare possibili forme e modalità di attivazione del FRI;

RITENUTO opportuno approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. così come riportato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento,

214 18 MAG. 2012 R

all'unanimità,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione,

- Di approvare, senza impegno a carico del bilancio regionale, lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- il protocollo d'intesa sarà sottoscritto dalla Presidente o da un suo delegato;
- la Direzione regionale alle Attività Produttive e Rifiuti porrà in essere gli atti gestionali conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 22 MAG. 2012





**SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

- Regione Lazio con sede in Roma Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212,

E

- Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP) con sede in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale euro 3.500.000.000, 00, iscritta presso la C.C.L.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA 07756511007, rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Roma, Via Goito n. 4;

Collettivamente, le "Parti";

Premesso che

- la mancata assegnazione delle risorse al Fondo unico regionale conseguente ai tagli operati ai trasferimenti statali alle regioni a statuto ordinario dalla manovra finanziaria 2011, di cui all'art. 14, comma 2 del decreto legge n. 78 del 2010 convertito con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010 ha reso necessario interrompere importanti azioni di sostegno alle PMI laziali tra le quali l'attuazione della legge 949/52, della legge 598/94, della legge regionale 51/96, della legge regionale 29/96 e della legge regionale 10/2007;

- la legge 30 dicembre 2004, n. 311, come successivamente modificata, all'articolo 1, comma 354, ha istituito presso la gestione separata della CDP un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" (di seguito FRI) finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'articolo 1, comma 855, ha esteso l'ambito di operatività del FRI agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, inclusi quelli disciplinati da atti di programmazione comunitaria, per gli investimenti produttivi e per la ricerca;

**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE e
RISORSE**
Dott. Maria Marotta



- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, commi 857 e 858, ha previsto che, per dare attuazione agli interventi di cui all'articolo 1, comma 856, le Regioni stipulino con CDP apposite convenzioni, in conformità agli indirizzi emanati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico;

- con Decreto dell'1 aprile 2011 (Atto di Indirizzo), il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dello sviluppo economico hanno emanato, di concerto, un atto di indirizzo per la definizione delle modalità di utilizzo del FRI da parte delle Regioni;

Tanto premesso, e considerate le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità del Protocollo)

Il presente protocollo persegue la finalità di verificare possibili forme e modalità di attivazione del FRI di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'attuazione degli interventi di agevolazione della Regione Lazio.

Articolo 2

(Oggetto)

In vista della finalità di cui all'art. 1, si definiscono le seguenti attività:

- definizione delle caratteristiche degli interventi di agevolazione che la Regione Lazio intende attivare con le modalità di cui agli allegati A) e B) dell'Atto di Indirizzo: soggetti beneficiari, spese per investimenti e per ricerca ammissibili e misura dell'agevolazione;
- definizione delle caratteristiche del finanziamento agevolato: rimborso, ammortamento, durata, garanzie e quota di copertura del finanziamento nelle due modalità di attivazione di cui agli allegati A) e B) dell'Atto di Indirizzo;
- individuazione delle procedure per l'istruttoria e la valutazione dei programmi di investimento e di ricerca: valutazione di ammissibilità, sostenibilità economico-finanziaria e valutazione del merito di credito del soggetto beneficiario;
- definizione delle modalità di concessione delle agevolazioni e di gestione dei progetti ammessi;
- definizione di un atto convenzionale tra la Regione Lazio e CDP e dei relativi allegati.

Articolo 3

(Corrispettivo)

Le Parti concordemente convengono che le attività e le prestazioni oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni

svolte da ciascuna di esse. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 4

(Durata)

Il presente Protocollo ha la durata di 1 anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Esso alla sua scadenza, valutati gli esiti dell'attività svolta, potrà essere rinnovato con apposito atto da sottoporre ai rispettivi organi deliberanti.

Articolo 5

(Effetti tra le Parti)

Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo non riveste né produce in alcun modo vincoli tra le Parti.

Articolo 6

(Disposizione finale)

CDP prende atto che, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione Lazio prenota il plafond ad essa assegnato, in sede di prima applicazione, ai sensi del punto 3 dell'Atto di Indirizzo. L'effettivo accesso al suddetto plafond sarà formalizzato con la stipula dell'atto convenzionale tra CDP e Regione Lazio.

Roma, li

Letto, approvato e sottoscritto

Le Parti

Cassa Depositi e Prestiti

(_____)

Regione Lazio

(_____)



**DIREZIONE REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE e 3
RIFIUTI**
Dott. Mario Marotta